

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-04

Data: 01/02/2022

---

# STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

## *SPR-AMB-04* *TUTELA PAESAGGIO, NATURA E HABITAT*

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-04

Data: 01/02/2022

---

## 1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI OPERATIVE

Il presente standard definisce le modalità operative che l'appaltatore è tenuto ad applicare per assicurare la tutela del paesaggio, della natura e degli habitat naturali da prevedere, a integrazione di quanto già previsto dalle Norme di legge, per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti negli standard gestionali HSE del Gruppo ASPI.

### 1.1 GESTIONE ATTIVITÀ DI TUTELA PAESAGGIO, NATURA, HABITAT

Il presente standard riporta attività, responsabilità, metodologie, adempimenti, procedure di autocontrollo e criteri relativi alla gestione delle attività di tutela degli habitat naturali durante le operazioni di cantiere, al fine di dare evidenza dei seguenti aspetti:

- Verifica del rispetto della normativa vigente, a livello nazionale, regionale e locale e delle prescrizioni degli atti autorizzativi del progetto (ove previsti);
- Limitazione dell'influenza del cantiere su paesaggio e natura (fauna e flora);
- Adozione delle misure di mitigazione in caso di presenza di specie protette di flora e fauna.

Lo standard è volto a prevenire i possibili effetti ambientali che le attività di cantiere possono determinare sugli habitat:

- Perdita del patrimonio di vegetazione, flora e fauna causata dalle attività di cantiere;
- Interferenze con gli ecosistemi imputabili all'esecuzione dei lavori;
- Interruzione della continuità degli ecosistemi a seguito dell'effetto barriera causato dal cantiere;
- Contenimento del consumo di unità ambientali, dei disturbi ad organismi sensibili, degli impatti da intrusione nel paesaggio naturale;
- Perdita diretta e frammentazione di habitat.

Le potenziali cause che possono portare ad una perdita di habitat intesa come fauna e flora sono le seguenti:

- Emissione di polveri con conseguente aumento della deposizione di polvere generata dal cantiere sull'ambiente circostante;
- Schiacciamento da parte dei mezzi di cantiere o da depositi posizionati al di fuori del perimetro nelle aree circostanti il cantiere;
- Asportazione durante la predisposizione del cantiere e della viabilità relativa;
- Presenza fisica del cantiere, interferenze tra gli ecosistemi presenti e frammentazione dovuti alla presenza del cantiere;
- Utilizzo di risorse idriche di falda o di corsi d'acqua superficiali.

Il presente standard riporta attività, responsabilità e criteri di gestione in capo all'Appaltatore finalizzati alla tutela degli habitat naturali.

L'Appaltatore deve effettuare una ricognizione preliminare (screening) del territorio circostante il cantiere al fine di evidenziare le possibili incidenze significative di tipo negativo su habitat o specie determinate dalle proprie attività.

**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

---

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-04

Data: 01/02/2022

---

Laddove dette incidenze significative dovessero essere rilevate, l'Appaltatore effettuerà una valutazione di dettaglio al fine di stabilire quali misure alternative debbano essere adottate ed attuate per mitigare l'impatto delle attività del proprio cantiere su habitat e specie.

Ove previsto dagli atti autorizzativi l'appaltatore recepisce tutte le eventuali prescrizioni e realizza tutte le mitigazioni previste per la tutela degli habitat, come definite negli elaborati progettuali.

L'appaltatore è tenuto a effettuare:

- Valutazione di aree di pregio nelle aree limitrofe al cantiere (SIC, ZPS) mediante la documentazione disponibile e/o applicabile;
- Valutazione delle attività previste nel cantiere e individuazione e misura degli effetti; l'Appaltatore individua le sorgenti che possono originare un potenziale impatto sugli habitat naturali, i percorsi preferenziali e i rischi associati all'impatto ambientale atteso sui recettori;
- Valutazione della significatività degli effetti;
- Sintesi delle informazioni ed esito dello screening;
- Eventuale valutazione di dettaglio che riporti un esame delle soluzioni alternative per la realizzazione delle attività di cantiere, delle eventuali misure di mitigazione e, solo nei casi in cui sussistano motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, delle eventuali misure di compensazione.

In relazione alla tutela degli habitat dovranno essere considerate tutte le prescrizioni ambientali derivanti dalla normativa vigente, sia nazionale che locale, e dagli atti autorizzativi ottenuti per l'esecuzione del progetto o per le lavorazioni dello specifico cantiere.

A titolo esemplificativo, poi, l'Appaltatore assicura di:

- Delimitare le aree di cantiere, al fine di preservare l'uso del suolo e del territorio circostante, con apposita recinzione da mantenere sempre integra;
- Innalzare una rete perimetrale continua per limitare la diffusione delle polveri sulla vegetazione circostante;
- Limitare l'interferenza con le acque di falda e con corpi idrici superficiali limitrofi al fine di minimizzare lo stress idrico;
- Controllare l'utilizzo delle risorse idriche di cantiere;
- Adottare altre misure di mitigazione specifiche per tipologia di specie vegetale/animale.